

COMUNICATO n. 3450 del 28/12/2017

Questa mattina il tradizionale scambio di auguri con il presidente Rossi e l'assessore Dallapiccola

Il presidente Rossi “Forestali, guardiani del territorio e attori fondamentali dell’Autonomia”

"Questo incontro è l'occasione per farci gli auguri per le festività di fine anno ma anche per rinnovarvi la gratitudine e l'apprezzamento della comunità trentina per quello che fate e che rappresentate. Siete guardiani del nostro straordinario territorio e, anche per questo, attori fondamentali e visibili dell'autonomia": il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi si è rivolto così ai forestali trentini, questa mattina, quando si è rinnovato il tradizionale appuntamento per lo scambio degli auguri di fine anno. La cerimonia si è svolta nel palazzo della Provincia e ha visto la partecipazione dell'assessore provinciale alle foreste Michele Dallapiccola e del direttore generale della Provincia Paolo Nicoletti. A 13 appartenenti al Corpo sono stati consegnati i riconoscimenti per l'anzianità di servizio e per il lungo comando.

Il bilancio dell'attività dei forestali viene tradizionalmente fatto il 12 luglio, quando si celebra il patrono, San Giovanni Gualberto. Il comandante del Corpo Forestale Trentino Romano Masè ha comunque dato alcune cifre significative dell'attività svolta nell'anno che sta per concludersi per quanto concerne le funzioni di vigilanza e controllo del territorio, che si affiancano alle attività di natura tecnica e di supporto specialistico che il personale forestale assicura, a servizio della comunità Trentina per il governo, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio forestale e montano: circa 300 notizie di reato e 1300 accertamenti amministrativi, dati che sono in linea con il trend di accertamenti dello scorso anno.

“Quest’anno – ha detto Masè - abbiamo ricordato la ricorrenza dei 50 anni dalla nascita del Piano Urbanistico Provinciale, i 20 anni dalla costituzione formale del Corpo e i 10 dal varo della legge organica del settore. Tutto ciò ci invita a ricordare che i tempi del lavoro e della vita di tutti i giorni non sono quelli della natura e che quindi è necessario avere una visione di prospettiva”.

Il presidente Ugo Rossi, nel sottolineare il legame che c'è tra comunità, persone e ambiente, ha ricordato il lavoro, talvolta non evidente e discreto, che produce chi ogni giorno decide di fare il suo dovere e, come i forestali trentini, trasforma in questo modo caratteristiche teoriche in doti misurabili.

Tra i principali fattori di rischio per il territorio che il Comandante Masè ha evidenziato vi sono l'abbandono delle zone di montagna, fino ad oggi scongiurato in Trentino, e l'intensificarsi eccessivo del suo utilizzo da parte dell'uomo. “La risposta – ha concluso – sta nell'equilibrio”.

Alla fine degli interventi sono state consegnate le seguenti decorazioni di anzianità e comando:

- nastrino di anzianità per i 30 anni di servizio al Vice Questore Forestale aggiunto Mariano Sartori, che ha ricevuto anche il nastrino di lungo comando per i 10 anni di comando;
- nastrino di anzianità per i 20 anni di servizio: all'Assistente Forestale Stefano Baldi, al Sovrintendente Forestale Luca Dallafior, all'Assistente Forestale Marco Gerola, all'Assistente Forestale Massimo mMretti, all'Assistente Forestale Arcadio Passerini, all'Assistente Forestale Luciano Piazzì, all'Ispettore Forestale Walter Stefani;
- nastrino di lungo comando per i 20 anni di comando: all'Ispettore Forestale Superiore Scelto Giuliano

Zugliani e all'Ispettore Forestale Piergiorgio Canella;

- nastrino di lungo comando per i 10 anni di comando: agli Ispettori Forestali Matteo Baldo, Massimo Lissidini e Cristian Tabarelli.

(lr)